

Allegato 1 all'Avviso

INTERVENTI E MISURE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE CON DISABILITÀ – LINEE GUIDA

1. PREMESSA

Il presente documento tratta degli interventi e delle misure, di competenza del Comune, finalizzate all'integrazione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità, residenti a San Donato Milanese e frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie.

L'integrazione scolastica è un valore fondativo e un assunto culturale imprescindibile: oltre a porsi come un principio fondante dell'esigibilità del diritto allo studio, restituisce il senso pedagogico e sociale dell'integrazione stessa quale processo e opportunità di crescita individuale e di competenze di cittadinanza per gli alunni e le alunne con disabilità e per i loro e le loro compagni e compagne.

"Crescere è tuttavia un avvenimento individuale che affonda le sue radici nei rapporti con gli altri e non si può parlare di sviluppo del potenziale umano o di centralità della persona considerandola avulsa da un sistema di relazioni la cui qualità e la cui ricchezza è il patrimonio fondamentale della crescita di ognuno. La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere dunque ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione" (cit. linee guida ministeriali per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità).

Quanto sopra presuppone e prevede la cooperazione dei diversi attori, scuola, famiglie, comune, cui si riconosce corresponsabilità educativa, affinché gli interventi e le misure da adottare nel contesto scolastico consentano alle istituzioni scolastiche, nella loro autonomia e flessibilità organizzativa, di predisporre le condizioni e di realizzare le attività utili al raggiungimento del percorso formativo di tutti e tutte gli alunni e alunne.

Le competenze del Comune relativamente all'integrazione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità si sostanziano in interventi e misure per l'assistenza educativa che è funzionalmente distinta, complementare e non sostitutiva dell'attività didattica propria del corpo docente, curricolare e di sostegno, e dell'assistenza di base garantita dal personale scolastico.

L'assistenza educativa quindi si concretizza in una serie di interventi/attività a cura di figure educative competenti a sostegno degli alunni e delle alunne con disabilità all'interno della classe e della scuola con la finalità di garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica e sociale e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso la valorizzazione di tutti e tutte e di ciascuno e ciascuna.

2. FINALITÀ

Le finalità dell'assistenza scolastica sono:

Allegato 1 all'Avviso

- a. educative: assicurare e realizzare il diritto all'educazione e all'istruzione, costituzionalmente garantito, che non può essere impedito o affievolito da difficoltà nell'apprendimento né da altra problematicità derivante dalle disabilità;
- b. di integrazione: valorizzare e sviluppare le risorse della comunità orientandole alla qualificazione continua delle prestazioni educative ;
- c. di qualità del servizio: in ossequio al principio di libera scelta e di autonomia dell'istituzione scolastica, alla base del sistema di accreditamento, il Dirigente Scolastico individuerà l'ente del Terzo Settore erogatore tra i soggetti accreditati, preventivamente individuati mediante avviso pubblico (rif punto 4) con il quale avviare, congiuntamente al Comune, un percorso di coprogettazione degli interventi di assistenza educativa coerenti e conformi agli obiettivi del PTOF e adeguati in relazione alle caratteristiche e alle esigenze degli alunni e delle alunne con disabilità; all'esito del percorso di coprogettazione verrà sottoscritta apposita convenzione tra Comune, Scuola ed ETS.

3. INTERVENTI

Gli interventi di assistenza educativa prevedono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- a. assistenza educativa agli alunni e alle alunne con disabilità per l'integrazione scolastica, in collaborazione con il corpo docente, curricolare e di sostegno;
- b. ausilio all'alunno e all'alunna con disabilità in classe, tramite un supporto pratico funzionale per l'esecuzione delle indicazioni fornite dall'insegnante con cui integrare le proprie azioni per la realizzazione del progetto educativo;
- c. formulazione di un progetto educativo complessivo che tenga conto di tutto il sistema di relazioni;
- d. assistenza personale durante i momenti di recupero funzionale, anche per interventi semplici o di facilitazione con particolare riferimento al sostegno alla comunicazione;
- e. supporto all'integrazione scolastica dell'alunno nella vita di relazione
- f. assistenza educativa durante le attività extrascolastiche organizzate dalla scuola;
- g. partecipazione agli incontri di programmazione e di verifica con gli insegnanti di classe o sezione, con i servizi sanitari e con la famiglia e collaborazione nella predisposizione e attuazione dei progetti educativi individualizzati (PEI) e nelle relative verifiche;
- h. azioni di coordinamento tecnico-metodologico
- i. azioni di coordinamento e consulenza pedagogica
- l. costituzione di équipe stabili di plesso/istituto a favore della continuità educativa e dell'inserimento nel contesto scolastico di figure stabili, flessibili e inserite con appropriatezza nel contesto educativo scolastico facilitando così la realizzazione di condizioni gestionali e soprattutto relazionali affinché l'integrazione scolastica sia preservato come valore per l'intera comunità scolastica. L'équipe stabile di progetto, di concerto con il coordinamento pedagogico ed eventualmente con i servizi specialistici (NPI), può essere ingaggiata anche in fase di osservazione e supporto nel caso di situazioni emergenti o in fase di valutazione al fine di favorire l'adozione di interventi e pratiche pedagogiche ed educative che, agendo sul contesto e sostenendo le risorse individuali dell'alunno e dell'alunna, possano evitare l'avvio di un percorso di certificazione, se possibile, o che possano raccogliere elementi utili alla valutazione dell'alunno e dell'alunna a partire dal contesto scolastico.

Allegato 1 all'Avviso

4. STRUMENTI: ACCREDITAMENTO E COPROGETTAZIONE

Al fine di raggiungere le finalità e mettere in atto gli interventi di cui sopra, si individuano quali strumenti appropriati, caratterizzati da efficacia e innovatività, l'accREDITamento libero e la coprogettazione.

Tali strumenti, previsti nell'ordinamento vigente e in particolare nella L.328/2000 e nel Codice del Terzo Settore (d. Lgs 117/2017 e s.m.i.), si pongono come efficaci per garantire standard omogenei e qualitativi per l'assistenza educativa,

Lo strumento dell'accREDITamento libero e della coprogettazione infatti consentono di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. regolamentare e monitorare la complessa e variegata realtà del sistema di assistenza educativa per gli alunni con disabilità;
2. garantire maggiori qualità ed efficacia del servizio, fondandosi sul principio di corresponsabilità educativa;
3. garantire una più agevole e proficua attività di monitoraggio e di analisi sulle reali esigenze delle scuole;
4. assicurare una più razionale distribuzione delle risorse e un loro utilizzo improntato all'efficacia secondo principio di corresponsabilità con la scuola nel loro uso ;
5. valorizzare la dimensione territoriale;
6. favorire patti educativi che coinvolgano l'intera comunità educante con particolare attenzione alla relazione famiglie scuola.

AccREDITamento e coprogettazione inoltre sono elementi utili a:

- a. definire progettazioni educative coerenti con quelle definite nei PTOF degli Istituti scolastici;
- b. garantire il raggiungimento degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità nell'azione amministrativa e nell'uso delle risorse pubbliche superando la logica della mera erogazione di risorse e ponendo la corresponsabilità di tutti gli attori coinvolti quale elemento fondante della qualità del servizio.

Per quanto sopra il Comune procederà alla pubblicazione di uno specifico avviso pubblico, aggiornato annualmente al fine di garantire continuità del servizio e più ampia partecipazione possibile, destinato a Enti del Terzo Settore, che conterrà l'invito a manifestare l'interesse alla co-progettazione, finalizzato alla costituzione di un elenco di soggetti accREDITati da cui le Dirigenze scolastiche individueranno l'operatore con cui avviare, unitamente al Comune, il percorso di co-progettazione che esiterà nella sottoscrizione di apposita convenzione, che prevederà i reciproci obblighi e i sistemi di monitoraggio e rendicontazione.

5. DEFINIZIONE DEL CONTRIBUTO

Il sistema dell'accREDITamento libero e della conseguente co-progettazione, così come definito dalla normativa vigente (Codice del Terzo Settore, Delibere ANAC nr. 32/2016 e 911/2016) prevede che vengano individuati organismi no-profit appartenenti al terzo settore, inseriti nella rete di servizi socio-assistenziali e socio-educativi, che possono ricevere contributi e sovvenzioni per l'erogazione di servizi alla persona.

Allegato 1 all'Avviso

La co-progettazione si basa sull'accreditamento libero inteso come strumento di abilitazione di secondo livello che non riveste una funzione meramente accertativa del possesso di requisiti qualificanti, quanto piuttosto una funzione collaborativa e promozionale, volta ad instaurare un rapporto tra accreditato e accreditante ispirato ad una logica di sussidiarietà.

Per l'utilizzo di tali strumenti e conformemente a quanto di competenza del Comune, annualmente verrà definito il contributo destinato alla coprogettazione e alla gestione degli interventi di assistenza educativa per istituto scolastico in riferimento agli alunni e alle alunne, residenti in San Donato Milanese, regolarmente frequentanti secondo i seguenti criteri e modalità:

1. sulla base del verbale di accertamento rilasciato dalla competente struttura sanitaria viene attribuito un punteggio per la gravità riconosciuta alla disabilità, corrispondente a 3 punti (Hg) e, in caso di disabilità meno grave, 1 punto (H);
2. il valore totale delle risorse disponibili viene diviso per la somma dei valori attribuiti a tutte le scuole, in base al grado di disabilità degli alunni;
3. il coefficiente ottenuto viene successivamente moltiplicato per il punteggio totale di ogni singola istituzione scolastica, in modo da ottenere il valore dell'intervento annuale da assegnare ad ogni autonomia scolastica;
4. il contributo così determinato viene definito entro il mese di luglio precedente l'avvio dell'anno scolastico di riferimento, può essere soggetto a revisione in due momenti dell'anno entro il mese di ottobre e il successivo mese di marzo.

Entro il mese di luglio viene resa la rendicontazione finale dell'anno scolastico di riferimento.

Il contributo attribuito alle scuole verrà assegnato direttamente all'Ente del Terzo settore individuato dalla Dirigenza Scolastica.

6. SCUOLE FUORI DAL TERRITORIO E SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Le disposizioni di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 si applicano integralmente alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del territorio comunale, statali e paritaria.

Nel caso di alunni e alunne con disabilità, che nel rispetto del principio di libera scelta delle famiglie e del progetto educativo della scuola, frequentano istituti fuori dal territorio cittadino, si provvede a trasferire il contributo per l'intervento di assistenza educativa (definito sulla base della gravità come descritto al punto 5) alla scuola frequentata, o all'Ente gestore individuato in base alle procedure locali o ancora al Comune competente per l'intervento.

La distribuzione dei fondi di provenienza regionale per l'istruzione secondaria di secondo grado, i percorsi d'istruzione e formazione professionale (IeFP) in diritto-dovere nonché i percorsi formativi per studenti disabili (PPD), avverrà secondo le modalità stabilite dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombarda n. X/6832 del 30/06/2017 e s.m.i., che ha approvato le "Linee Guida per lo svolgimento dei servizi di trasporto scolastico e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado ed alla formazione professionale".

Nel caso di scuole secondarie di secondo grado del territorio, le stesse potranno avvalersi dell'Albo dei soggetti accreditati valido per le scuole di ordine inferiore. Nel caso di scuole fuori dal territorio si procederà al trasferimento del contributo alla scuola frequentata.

7. DEROGHE

Allegato 1 all'Avviso

In considerazione delle particolarità relative ai percorsi d'istruzione e formazione professionale (IeFP) in diritto-dovere, nonché dei percorsi formativi per studenti disabili (PPD), al fine di offrire agli studenti la necessaria continuità dell'intervento educativo nei rispettivi percorsi formativi, per comprovate e motivate esigenze e previa richiesta da parte dell'ente formativo accreditato, potranno essere accordate deroghe al sistema dell'accREDITamento, aventi natura temporanea e contingente, che permettano l'impiego nel servizio di assistenza del personale dipendente, fermo restando il possesso di requisiti professionali attinenti al ruolo e alle mansioni richieste e vincolati ad una puntuale supervisione da parte dell'Istituto scolastico nel rispetto della specifica autonomia organizzativa e regolamentare. Le suddette deroghe si rendono in determinati casi necessarie, per dare una risposta efficiente ed esaustiva ad alcune richieste che giungono in tal senso dagli istituti d'istruzione e formazione professionale che, per la loro particolare attività didattica ed articolazione dei corsi personalizzati, spesso dispongono di proprio personale con professionalità adeguate a svolgere l'attività specifica dell'educatore. In tali casi la deroga garantisce anche la continuità educativa tra studente ed educatore assegnato dalla scuola.